Anno IX. — Udine – Giovedì 23 Aprile 1891. — (Conto corrente colla Posta) — N. 96.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea. Sopra la firma (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti) C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato, Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Un articolo di Bonghi

contro la triplice

L'on. Bonghi scrive al *Fanfulla* un articolo contrario alla rinnovazione della Triplice Alleanza, che scade nel 1892.

Bonghi dice che la storia non insegna che alleanze siffatte siano durate, o possano durare a lungo, senza danno.

Passato un certo numero di anni sorgono nuovi fatti, che le allentano e le disciolgono.

« Che la triplice alleanza sia allentata — dice Bonghi — mi pare chiaro; il non rïattaccarla mi pare naturale. In conclusione, questo allentamento è naturale; eppure si vuole che l'Europa resti in perpetuo divisa tra due campi di forze quasi uguali, la Francia e la Russia, da una parte, giacchè l'interesse, se non i trattati le lega; e la Germania, l'Austria e l'Italia dall'altra. Una divisione la quale, mentre ci dà una pace affannosa, ci promette una guerra eccessivamente dubbiosa. Ebbene, l'Italia in connubio siffatto, verrebbe meno all'ufficio suo, che è quello che essa assunse rinascendo. »

Le conseguenze della nuova legge

sull'immigrazione negli Stati Uniti

Com'è noto, col primo aprile è andata in vigore la nuova legge sull'immigrazione che pone restrizioni onde impedire che vengano scaricati in quel paese individui che, o per malattie di cui sono infetti, o per età avanzata, e non aver alcuno che provveda per loro, o per altre cause, sieno per diventare un aggravio al paese.

Per dare un'idea delle gravi conseguenze di questa legge, spesso male interpretata e peggio eseguita, riferiamo sulla scorta dei giornali americani, alcune notizie intorno alla sorte toccata a numerosi italiani che ebbero la disgrazia di toccare il suolo americano.

* * *

Diciannove italiani che arrivarono il 3 aprile a Nuova York sui piroscafi *Iniziativa* e *Borgogna*, e che sotto la vecchia legge avrebbero potuto essere ammessi, sono stati respinti ed affidati alla custodia dei capitani.

Quattro di essi furono respinti perchè affetti da tisi, impedimento contemplato nella nuova legge.

Undici furono dichiarati dal dottor Guiteras affetti da malattia schifosa del cuoio capelluto, prodotta da poca nettezza; gli altri quattro furono esclusi perchè, a giudizio degli ispettori che li esaminarono, dimostrarono che sarebbe divenuti di pubblico aggravio.

Quasi cento immigranti sospetti di essere ammessi, furono trattenuti per essere esaminati.

* * *

Domenico Mariano — arrivato a New York coll'*Iniziativa*, della C. G. N. I. — non ha avuto il permesso di sbarcare, causa una malattia di cuore.

La Compagnia che lo trasportò è obbligata a riportarlo in Italia.

* * *

Quarantasette italiani ultimamente giunti pure a Nuova York sul *Burgundia*, dalla Fabre Line, si trattenuti al Barge Office sotto il pretesto che erano affetti da una malattia detta *alodecia*, vennero nuovamente imbarcati a bordo dello stesso *Burgundia*, in partenza l'8 aprile, e verranno ricondotti in Italia a spese della predetta Compagnia.

* * *

Col vapore *Cachar*, il 18 marzo u. s., arrivava a Nuova York certo Michele Laprego, ma venne trattenuto al Barge Office sotto protesto ch'era troppo vecchio, acconsciuto ecc. Il poveretto, datosi alla disperazione, piuttosto che rimpatriare, come era suo destino, decise finirla coll'esistenza, e da una finestra del Barge Office si buttò in mare.

Fortuna volle che alcune persone assistessero all'atto disperato, e quindi egli potè essere salvato.

Intanto un suo nipote, di cui prima ignoravasi l'esistenza, si presentò a richiamarlo presso di sè, e lo condusse a casa sua dando duplice garanzia pel mantenimento e per quanto possa abbisognare al pover'uomo.

Dopo tutto ciò, italiani, se vi basta il cuore, emigrate negli Stati Uniti!

Per chi vuol andare al Congo

Il *Bollettino ufficiale dello Stato del Congo* pubblica un decreto che regola le condizioni di soggiorno degli stranieri sul territorio dello Stato.

Eccone le principali disposizioni:

« Lo straniero gode al Congo la pienezza dei diritti civili. Esso è protetto nella sua persona e ne' suoi beni come i nazionali. Lo Stato e la capacità dello straniero, nonchè i suoi rapporti di famiglia sono regolati *dalla legge del paese al quale esso appartiene*, o in difetto di nazionalità conosciuta, dalla legge dello Stato indipendente. Lo straniero facendo testamento al Congo, ha facoltà di seguire le forme previste dalla legge del suo paese d'origine.

« Il matrimonio è regolato, quanto alla forma, dalla legge del luogo ove è celebrato; quanto ai suoi effetti, dalla legge del paese dello sposo. Il divorzio è regolato dalle leggi del Congo, ma non s'accorda che agli sposi la cui nazionalità autorizza lo scioglimento dei matrimoni. »

L'Esattore di Ancona aggredito

(Nostra Corrispondenza)

Ancona, 22 aprile 1891.

Poco dopo il mezzogiorno odierno, il rappresentante l'Esattoria di Ancona, il signor Cerquetti, che dall'ufficio erasi portato a poco più di 200 metri distante per versare lire 121,000, venne aggredito, gettato a terra, ed alleggerito della cospicua somma, benchè egli uomo vigoroso, ed il fatto avvenisse in luogo frequentatissimo.

Fu arrestato un sospetto.

Nido.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22.

Presidenza *Farini*

La seduta fu aperta alle 2 e 25, e l'on. Majorana Calatabiano svolge la sua interpellanza circa l'indirizzo economico e finanziario del Governo. Chiede quali provvedimenti il Governo intenda prendere. Chiede se, adottando il sistema delle economie a base di leggi organiche e il discentramento, non creda il Governo di affrettarsi a rivedere le leggi delle spese anche relative ai lavori pubblici. Chiede se non crede il Governo, per ottenere l'incremento di reddito, di ricorrere alla mitigazione delle tasse, specie dei dazi di confine.

Chimirri anche a nome del presidente del Consiglio e dei ministri delle finanze e del Tesoro, dice che tutti i paesi preparansi al prossimo fatto della scadenza di tutti i trattati e tutti procedono colla massima cautela, così che il Governo non perderà d'occhio il pubblico interesse.

Osserva come i nostri rapporti commerciali si addolcirebbero, solo che la Francia invece di applicarci le tariffe a base differenziale ci applicasse la tariffa generale.

Dimostra la necessità di limitare le spese obbligatorie delle provincie e dei comuni.

Quanto a parlare genericamente di riduzione dei dazi di confine, nelle condizioni presenti delle nostre finanze, gli sembra vano ed inopportuno.

Assicura Majorana che il Governo terrà conto dei consigli contenuti nel suo discorso.

Il Presidente dichiara esaurita l'interpellanza e leva la seduta alle 5 e un quarto.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22

Presidenza Biancheri.

Il presidente apre la seduta alle 2 e 25 e si riprende la discussione del progetto di legge per l'abolizione dello scrutinio di lista.

Ha primo la parola l'on. Nicotera.

È convinto che la necessità di abolire lo scrutinio di lista sia nella coscienza della maggioranza del paese.

Lo scrutinio di lista rende necessarie transazioni che corrompono il carattere. Lo stesso Governo talvolta è costretto a subire un candidato non gradito, se vuole che passi la lista che in maggioranza gli riesce gradita.

Per ragioni esclusivamente pratiche ritiene preferibile il Collegio uninominale al plurinominale, e ritiene che una questione che si presenta ad ogni legislatura debba essere una buona volta risoluta.

L'on. Nicotera dichiara che non può accettare l'emendamento dell'on. Sineo, essendo convinto che lo scrutinio di lista dà peggiori risultati nelle grandi città.

Presenterà un progetto per rendere impossibili gli abusi nelle iscrizioni delle liste elettorali, e per evitare le frodi degli uffici circa i risultati delle elezioni.

Di Sant'Onofrio, coerente ai suoi principî voterà in favore al ritorno al Collegio uninominale senza però intendere di manifestare fiducia nel Ministero.

L'on Chiapusso, anche a nome dell'on. Sebastiano Turbiglio propone e svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, ritenendo prematuro ogni cambiamento nelle circoscrizioni elettorali politiche, se prima non viene attuata una più razionale circoscrizione giudiziaria e amministrativa, passa all'ordine del giorno.

Massabò piuttosto che ritornare all'antico sistema di votazione, avrebbe preferito il sistema del Collegio unico che assicura la rappresentanza proporzionale.

Ammette alcuni inconvenienti nello scrutinio di lista, ma sostiene che cogli opportuni correttivi esso può egregiamente funzionare.

Propone che nelle 28 provincie le quali formano un Collegio solo, sia confermata almeno in via di esperimento la votazione plurinominale.

Dopo il discorso dell'on. Massabò la Camera è molto stanca. Si odono varie voci gridare: — Chiusura! Chiusura!

Imbriani opponesi vivamente alla chiusura (Rumori incredibili — Confusione).

Messa ai voti la chiusura, si levano la destra e alcuni del centro.

Contro la chiusura si levano l'on. Crispi e molti di sinistra, del centro, e dell'estrema sinistra.

Il Ministero si astiene. La chiusura è respinta.

Essendo respinta la chiusura, l'on. Imbriani grida: — Dunque esiste il concetto della libertà dentro alla Camera! Veda! non mi vogliono mettere la museruola!

Indi continua:

« Parlo per rilevare le dichiarazioni del ministro circa le funzioni del Governo nell'esercizio del voto e le disapprovo, perchè l'ingerenza governativa nelle elezioni non dev'esserci mai, la manifestazione della volontà nazionale dev'essere lasciata pienamente libera, e non debbonsi creare candidature ufficiali.

Nicotera: — Accennai alle candidature ufficiali per disapprovarle.

Imbriani: — Bravo! ma le applicaste nel 1876.

Nicotera: — Nego!

Imbriani: È verissimo!

Nicotera: — Nego! Non dica cose che non sono.

Imbriani: — Come? non sono vere? Faceste il comitato elettorale del quale l'on. Crispi era presidente: insieme faceste delle candidature ufficiali. Allora eravate d'accordo. (Risa prolungate).

L'on. Imbriani riconosce i mali del sistema attuale, ma crede che sieno maggiori i mali del collegio uninominale, più esposto alle pressioni ministeriali. Il ritorno all'antico sistema è dunque un regresso, e perciò si asterrà dal voto.

Nicotera, replicando sfida ancora l'on. Imbriani a dimostrare che egli e le Autorità da lui dipendenti abbiano avuto ingerenza; ciò gli riescirebbe più facile col sistema dello scrutinio di lista.

Dimostra poi che da quando egli è al potere, il Governo non si ingerì nelle elezioni.

Imbriani — Perciò riuscirono 5 dei nostri! (Rumori enormi).

Biancheri scampanella continuamente. La seduta si interrompe per i rumori.

Ha poi la parola l'on. Muratori.

Crede che l'esperimento fatto in Italia dal Collegio plurinominale sia troppo breve, perchè possa essere condannato, e prima di abolirlo bisognerebbe fare altre prove, bisognerebbe allargarlo a un'intera Provincia od anche a parecchie Provincie.

Dimostrare che col Collegio uninominale, l'ingerenza del Governo si esercita maggiormente.

Quindi si dichiara chiusa la discussione generale e si rimanda il seguito a domani.

Il Presidente comunica varie interrogazioni ed interpellanze, fra le quali una dell'on. Maffi al presidente del Consiglio, per sapere quale seguito abbiano avuto le risoluzioni adottate lo scorso anno alla conferenza internazionale di Berlino per il miglioramento della sorte degli operai e quale intendimento abbia il Governo per l'attuazione delle medesime.

La seduta si leva alle ore 6.

IN ITALIA

Diminuzione di aggi ai conservatori.

L'onor. Colombo presenterà il progetto per la modificazione dell'istituzione delle ipoteche. Si diminuirà l'aggio dei conservatori. In questo modo si otterranno delle economie per 400,000 lire.

Il dazio di confine sulle cedole del debito pubblico.

La Commissione per l'abolizione del corso forzoso si è adunata ieri mattina al ministero del tesoro coll'intervento dell'on. Luzzatti il quale chiese che si ammettessero al pagamento del dazio di confine le cedole non ancora scadute del debito pubblico, lasciando al ministero volta per volta (udito il parere della Commissione) la facoltà di determinare il tempo dell'ammissione di dette cedole al pagamento dei dazi di confine e ciò allo scopo di combattere l'incetta di cedole per portarle all'estero e speculare sul cambio.

La Commissione approvò la proposta.

Gli anarchici di Torino.

L'altra notte a Torino, gli anarchici pubblicarono dei manifesti stampati alla macchia che contenevano queste parole: « Trecentomila lire a chi taglierà la testa al maestro. »

I questurini li strapparono.

COSE D'AFRICA

Quel che un agente francese ha ottenuto da Menelick — Nuove traccie di omicidii — Makonnen.

Corazzini, che ha assunto la corrispondenza da Massaua alla *Riforma*, manda le notizie seguenti:

Si dice che Eneux, agente francese, abbia ottenuto da Re Menelick un trattato di amicizia e di commercio che il 10 aprile si spedì da Zeila, e venne portato a Parigi dal tenente d'artiglieria Taillard.

— Spuntano nuove traccie di omicidi ad opera del tenente Livraghi per togliere testimoni ai suoi intrighi.

— Makonnen partendo dall'Harrar ha lasciato la reggenza a Tessama.

La Svizzera nega l'estradizione di Livraghi.

Telegrammi privati da Lugano dicono che ormai l'estradizione del tenente Livraghi è decisamente negata.

ALL'ESTERO

Scontro fra indigeni e portoghesi nella Guinea.

Telegrafasi da Lisbona che avvenne uno scontro fra le tribù indigene della Guinea portoghese e le truppe coloniali portoghesi.

Queste ebbero alcuni soldati feriti ed altri uccisi.

DALLA PROVINCIA

Cividale, *22 aprile.*

Municipalità — Società operaja — Tiro a segno — Duomo — Strada d'accesso al tempietto — Sagre — Varietà.

È inutile, per quanto certi avversari se l'abbiano a male, noi non mutiamo indirizzo. Dal 1876 ad oggi, abbiamo troppo amari saggi della vostra politica, per lasciarci illudere vieppiù. Accenneremo oggi, che l'aliquota fondiaria che paga il Comune, è la più gravosa di tutte le altre del Mandamento, e lo dimostreremo con cifre. Voi ci accusate di patteggiare coi clericali. Disingannatevi.

Due degli uscenti Coceani e Papiani, furono portati dalla vostra lista liberalona, contemporaneamente a noi modesti gregari della libertà vera, Angeli, fu della nostra lista, e Brusadola, da nessuna lista compreso, uscì tra i primi, portato da tutti; perlocchè in linea di principii ed in linea economica, i nostri quattro candidati e per l'opera loro compiuta, e per la stessa loro individualità, raccoglieranno ampli suffragi, nella lotta suprema di quest'anno.

* * *

Domenica, la Società operaja convoca la sua Assemblea, per deliberare sul rendiconto generale dell'annata precedente e su altre cose.

Vi sarà un po' di chiasso a proposito della scuola di disegno. Chi la vuole sostenuta, chi abolita. Noi ci disinteressiamo della questione, ed esponiamo le ragioni che si accampano. Taluni dicono non essere giusto, che senza i sussidi del Governo, della Provincia e del Comune, s'abbiano a pagare quasi lire 2,000 annue, per una scuola che infine non è di grande utilità, pochi approfittandone.

Nel decorso esercizio, si dovette intaccare il capitale fin lire 200, per far fronte alla spesa, pregiudicando i diritti degli ammalati.

Proporrebbero che la Direzione facesse pratiche per avere questi sussidi, od almeno limitare il disegno a più modesta scuola o sopprimerla affatto. Ha ragione la Società, di pretendere i sussidi, che altre scuole meno importanti godono.

Altri soggiungono, che il motto della Società: è il mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai. Quindi a pena di violare lo statuto, si deve sostenere la scuola di disegno, e magari aggiungerne una complementare. Egli è certo, che questa Società, non deve essere esclusivamente di lucro, ma anche istruttiva, e per noi, pensiamo, doversi limitare altre cose, e favorire l'istruzione tanto necessaria agli operai. Anzichè profondere in feste, in cose inutili, si dovrebbe profondere nella educazione operaja. Anzichè studiare tutte le vie per avere sussidi, si dovrebbe studiare tutte le vie per alimentare il patrimonio economico e morale della Società.

E qui oratori imberbi, che sputano sentenze sbagliate, dovrebbero invece lasciare al gatto pigliare i sorci. Noi non ci pronunciamo, lasciamo ai soci di fare quello che credono e siamo a loro disposizione, per raccogliere le loro obbiezioni.

Continuano le lezioni del tiro a segno nel Poligono di Zuccola nelle ore ant. pom. dei giorni festivi.

***

Veniamo informati che il Rev. Capitolo e la fabbriceria fecero pratiche assidue per i restauri del Duomo, dichiarato Monumento Nazionale, ma, mentre per il Campanile del Duomo di Pordenone il Governo diede lire 40.000 al Duomo di Cividale promise lire 2000.
Raccomandiamo ai nostri Deputati di agevolare maggior sussidio.

***

La strada d'accesso al tempietto, è proseguita con rapidità, ed apparisce molto caratteristica e romantica.

***

Raccomandiamo all'on. Municipio perchè provveda ad un miglior gabinetto per il R. Commissario. Dacchè, giustamente per opera del Cancelliere Zurchi si ridusse splendidamente quello del R. Pretore, è convenienza non trascurare quello del Commissario il quale, per ragioni di servizio, si trova a contatto con tutte le autorità mandamentali.
Non vogliamo lusso, ma crediamo doversi convertire quell'ufficio in una stanza passabile.

***

Ci vien detto che Rizzi Francesco era stato nominato al posto di Vignara, quale Ufficiale d'ordine. Congratulazioni.
Al posto di Rizzi pare andrà il giovane Giuseppe Solausero. Buona fortuna a tutti e due.

***

Gran folla Domenica a Spessa. Suasoligh e Galante elettrizzarono colle loro danze scoltissime.
Sabato S. Marco, ballano a Rubignacco, vicino a Cividale e Domenica a Sanguarzo.

***

Quando avrà luogo la vaccinazione di Primavera?

***

Il 27 corrente i coscritti *tireranno* il numero. Felici loro!

***

Primavera incomincia ad indossare l'indica veste, e l'oceanine aure carezzano per i monti e per i prati verdeggianti, io volgo al tramonto.

Julius

Tricesimo, *22 aprile.*

Festa operaia

Due anni or sono è precisamente il giorno di San Marco, la nostra Società operaia agricola visitava la consorella di Tarcento.
Sabbato prossimo, quest'ultima si porterà a Tricesimo, per lo scambio della visita come direbbesi in linguaggio burocratico.
Faccio seguire senz'altro il manifesto gentilmente comunicato dalla spettabile Commissione:
Sabato 25 corr. all'Albergo della *Stella d'oro*, diretto dal sig. Giacomo Tuzzi, si darà un banchetto dalle Società operaie di Tarcento e di Tricesimo.
Il fraterno ritrovo sarà festeggiato col seguente programma:
1. Ore 2 pom. *arrivo* della Società operaia di Tarcento, accompagnata dalla propria banda, la quale sarà incontrata dalla Consorella di Tricesimo, coll'intervento pure della banda del paese.
2. Dalle ore 3 alle 5 pom. si terrà il Banchetto, al quale prenderanno parte circa 200 invitati e sarà rallegrato, alternativamente, dalle rispettive bande.
3. Chiuderà il trattenimento una grandiosa festa da ballo, nell'Osteria del Giardino, ove suonerà l'orchestra di Tricesimo, diretta dal maestro sig. Antonio Bignoni.

Il Banchetto avrà luogo sotto apposito padiglione che all'uopo verrà eretto a cura del sig. Tuzzi, il quale nulla trascurerà al fine di rendere divertente la giornata per il pubblico che vorrà intervenire.
Il conduttore dell'Osteria al Giardino, sig. F. Auzil, ove avrà luogo la festa da ballo, sarà per tale circostanza provvisto di vini eccellenti e di altre bibite.

G. B. L.

Incendio di legna e di fieno. In Maniago, in aperta campagna veniva dato fuoco ad un mucchio di fieno di proprietà di Giorgio Salvo che ebbe a soffrire un danno di lire 60 circa. In tale circostanza furono pure danneggiati per legna e fieno abbruciati altri otto individui per circa lire 200.

Furto di galline. Dal pollaio aperto di Paolo Cattarozza da San Quirino, involarono nottetempo sei galline del costo di lire nove.

Per antichi rancori. Le sorelle Maria e Cecilia Lorenzini da Clauzetto, per antichi rancori percossero con bastone Luigia Garlatti causandole lesioni guaribili in dieci giorni.

Per questua illecita furono arrestati a Palmanova Giuseppa Vittor e Giuseppe Bicinicco, e per ubbriachezza certa Luigia Turi.

CRONACA CITTADINA

I nostri deputati. L'on. Cavalletto fu nominato presidente della Commissione per gli assegni dei veterani del 1848-49.

Società pubblici spettacoli. Ricordiamo che quest'oggi alle ore 3 e mezzo del pomeriggio avrà luogo l'annunciata assemblea generale della Società per i pubblici spettacoli.

Società Alpina Friulana. A tutt'oggi si accettano le iscrizioni alla gita Maniago-Longarone.

Promozione per merito. Con recente reale Decreto, il dott. Vincenzo Bertoja Ispettore locale di P. S. venne promosso dalla seconda alla prima classe *per merito*.
All'egregio funzionario, che anche a Udine ha saputo acquistarsi generale stima e simpatia, le nostre vive congratulazioni.

I nostri artisti. Il nostro ottimo amico lo scultore Flaibani ha inviato alla Esposizione di belle arti che si aprirà il 1° maggio p. v. Milano il suo gruppo la *Suora di carità* del quale abbiamo altra volta parlato perchè riesci una vera opera d'arte a giudizio di quanti la videro.
Ora il *Secolo* avendo dato una scorsa ai locali della mostra nel palazzo Brera scrive che l'opera del Flaibani figura fra le migliori.
Congratulazioni vivissime al bravo quanto modesto artista.

Anche il mercato d'oggi si presenta abbastanza animato in bovini; in cavalli pure s'è notata un'affluenza maggiore di ieri.
Affari discreti; prezzi generalmente normali.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 23 aprile alle ore 6 e mezzo pom. sotto la Loggia Municipale.
1. Marcia — Arnhold
2. Sinfonia "Le Pré aux Clercs" — Hérold
3. Valtzer "Armonia delle sfere" — Strauss
4. Coro e sermone "I Promessi Sposi" — Ponchielli
5. Duetto e finale III "Ruy Blas" — Marchetti
6. Galoppo "Auriga" — Fassi

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

Tassa sulle vetture e sui domestici.
Ruolo principale 1891.

Con decreto 18 corr. N. 9942 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.
La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di giugno e dicembre p. v.
Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dalla Residenza municipale,
Udine, 21 aprile 1891.
Il Sindaco
Elio Morpurgo

Il lotto, secondo il nuovo progetto di legge. Il nuovo progetto di legge sul lotto ha tre punti principali: 1. Una modificazione di tariffa combinata con una diminuzione di oneri tanto pei giuocatore quanto per i Banchi del lotto; 2. La proibizione di ogni specie di lotterie; 3. Un nuovo ordinamento tanto per le concessioni dei Banchi quanto per la numerazione dei titolari.
Pel primo dei detti punti una riforma importante è questa: viene abolito la tassa di ricchezza mobile o, diremo meglio, vien pagata senza che il vincitore si accorga di pagarla. Sono cioè arrotondati i premi in modo che quello effettivo dell'estratta semplice si riduce da centesimi 87 a centesimi 84; dell'estratto determinato da L. 4.84 a 4.20; dell'ambo da L. 5.31 a 5, e del terno da L. 86.30 a 85. Una notevole modificazione è stata fatta nella quaterna.
La posta minima è stata portata da centesimi due a centesimi *quattro*, ed il premio o la vincita, anzichè in L. 1041.60 com'è oggi è stata elevata a L. 2400 al netto della ricchezza mobile.
Il divieto della lotteria è, il secondo dei punti principali del nuovo progetto di legge. Questo divieto è stato consigliato per evitare la concorrenza dannosa del giuoco del lotto. Da quando questo progetto diventerà legge — non più lotterie, nè per beneficenza nè per fini artistici od altri. Appena saranno concessi i prestiti a premi dei Comuni e delle Provincie e le tombole promosse e dirette da Corpi morali legalmente costituiti, purchè il prodotto netto sia destinato esclusivamente a scopo di beneficenza o ad incoraggiamento di belle arti.
Finalmente il terzo punto delle progettate modificazioni, riguarda il modo di concedere i Banchi del lotto. Presentemente di questi, parte sono appaltati, quelli cioè che superano un determinato reddito, e parte sono concessi gratuitamente a certe categorie di persone stabilite dalla legge. Ora invece si vorrebbe togliere affatto gli appalti affidando i Banchi al personale di carriera della Amministrazione del lotto, con una graduazione di aggi relativa agli introiti. Ed anche nelle categorie di persone fra le quali si devono aggiudicare i Banchi minori, vengono portate buone modificazioni, lasciando largo campo ai ricevitori del lotto, poi agli impiegati dello Stato cessati dal servizio o per infermità o per età avanzata e non aventi diritto a pensione, infine alle vedove degli impiegati e loro orfani senza diritto a pensione. I Banchi poi del reddito minore di lire 2000 verrebbero conferiti senza alcun limite ai reggenti e commessi del lotto.

Teatro Minerva. La compagnia italo-egiziana dei fratelli Amato, può andar lieta del successo ch' ebbe jeri sera, alla prima sua rappresentazione.
Il Teatro rigurgitava di spettatori.
La compagnia è composta di artisti proprio di primo ordine, ed è degna della fama che ha.
È numerosa, completa, per cui lo spettacolo ne risulta variatissimo ed attraente.
Destarono l'ammirazione del pubblico, la cavallerizza Diomira Magoi, pei suoi meravigliosi salti mortali a cavallo, l'artista indiana Zenobia, per i sorprendenti suoi lavori aerei, l'insuperabile serpente Pascal-Eclair, i clown musicali veramente famosi, e furono in generale applauditissimi tutti gli altri artisti che si presentarono.
I cavalli poi ammaestrati ad alta scuola dai proprietari fratelli Amato, entusiasmarono il pubblico.
E dal successo ottenuto jeri sera, è facile prevedere che anche nelle successive rappresentazioni, al Circo italo-egiziano, accorrerà gran folla di gente.

***

Questa sera, seconda straordinaria rappresentazione.

Il servizio ferroviario. Anche stamattina, come avviene non di rado, il treno *diretto* da Venezia arrivò con un notevole ritardo: più che tre quarti d'ora!! Se non fosse treno diretto!!

Rissa sedata. Ieri nel pomeriggio, nella piazza del mercato in Giardino Grande, fra sensali avvinazzati s'accendeva una rissa che venne non senza stento sedata per lo energico intervento degli agenti della vigilanza urbana.

L'acceleramento catastale. Sotto questo titolo abbiamo ricevuto un'opuscoletto edito dalla tipografia di Domenico Del Bianco, che vide già la luce sulla *Patria del Friuli*, di cui è autore il sig. F. L. Sandri.

Per gli Avvocati. Come si sa, quasi un terzo dei ricorsi presentati l'anno scorso alla Corte di Cassazione di Roma (che è la sola per tutto il regno in materia penale) furono dichiarati inammissibili per essersi mancato a qualche norma di procedura.
Ora *La Cassazione Unica*, l'ottimo periodico di Roma che si può ritener pressochè ufficiale per le sentenze della Suprema Corte, pubblica nell'ultimo suo numero una diligente memoria in cui valendosi della motivazione di tutte le sentenze, suggerisce in ordine tutte le norme alle quali, secondo la Cassazione, gli avvocati debbono conformarsi per non incorrere in inammessibilità. L'ottimo lavoro sarà inviato ai nostri associati avvocati che lo richiederanno con cartolina doppia alla Direzione ed Amministrazione della *Cassazione Unica* (Roma, Corso 292.)

IN TRIBUNALE

Udienza 22 aprile 1891.

Botolosso Lucia contadina da Campoformido, imputata di omicidio colposo, non luogo a procedimento.
Cimbini Luigi fabbro da Udine, per violenza e resistenza a pubblico ufficiale trenta giorni di detenzione.
Croatto Giacomo villico da Orzano per minaccie 3 mesi e 10 giorni di reclusione, non luogo per percosse e diffamazione.
Vienigh Teresa di Aviani Carolina contadine di Premariacco, 25 giorni di reclusione, per furto.
Faletti Eugenio e Borgnolo Luigi contadini di Torreano, il primo per furto un mese ed un giorno di reclusione — l'altro per ricettazione sei giorni di reclusione e multa di lire 30.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 4 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 23
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.7	750.9	751.9	750.1
Umido relat.	40	88	59	66
Stato di cielo	sereno	misto	sereno	cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	NW	—	NE
Vento (vel. Kilom.	1	7	0	2
Term. centigr.	12.8	16.7	10.6	12.3

Temperatura (massima 18.8 (minima 8.2
Temperatura minima all'aperto 4.0

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 22 aprile 1891:
Tempo probabile:
Ancora venti settentrionali deboli e freschi al sud; venti vari a nord cielo sereno, qualche leggero temporale.

Il mercato della seta

Milano, 21 aprile 1891. — La giornata trascorse piuttosto calma; sebbene esistessero numerose domande di greggie per l'esportazione i pareggi negli affari conclusi risultarono scarsi per la ostinata resistenza da parte dei venditori *non disposti a fare delle concessioni* sui prezzi praticati la settimana scorsa.
Bozzoli sempre sostenuti da lire 10 40 a 10 50, non corrispondendo al ricavo delle sete, per chi le domande sono poche. Così il *Sole*.

Lo stato delle campagne

Prima decade di Aprile

La temperatura media decadica in Italia fu inferiore alla normale di circa 2°, fuorchè in Sicilia ed in Sardegna. La temperatura minima fu ad Agnone il 2 con — 3°,5 e la massima a Girgenti il 8 con 24°,4. Altri minimi notevoli si ebbero a Camerino l'1 con — 3°,2 e ad Aquila il 2 con — 1°,9. I minimi nell'alta Italia ebbero luogo il 1° e i massimi l'8 nella bassa rispettivamente il 2 e l'8.
Liguria — La vegetazione, sebbene un po' in ritardo, procede benissimo; promettenti gli alberi da frutta, i grani e gli erbaggi.
Piemonte — E' incominciata in ritardo la vegetazione. Si fanno semine di foraggi e di mais, e nel Novarese si preparano i terreni per la semina del riso. La campagna è in condizioni soddisfacenti.
Lombardia — Germogliano in ritardo le piante e fioriscono gli alberi da frutta. In qualche luogo si desidera che piova di nuovo. Si preparano i terreni per le semine del mais e della dura, che viene sperimentata in piccola quantità nel Bergamasco. La campagna si presenta in buone condizioni.
Veneto — Si fanno concimazioni e si preparano i terreni per il granoturco, che in alcuni luoghi si è già incominciato a seminare; fioriscono qua e là gli alberi da frutta, ma la campagna è in ritardo. Nella pianura vicentina il frumento è poco promettente e le viti rendono più manifesti i danni subiti.
Emilia — Sono terminate quasi dappertutto la potatura delle viti e la semina del mais. Sono abbastanza gravi i danni prodotti dai vermi al frumento qua e là, e principalmente nel Reggiano. Spunta la canapa e quasi dappertutto fioriscono gli alberi da frutta. La campagna però è in ritardo.
Marche ed Umbria — Gli alberi da frutta sono in fiore. Si semina il granoturco e in qualche luogo la dura; la potatura delle viti è quasi terminata anche nelle regioni elevate. La vegetazione è in ritardo.
Toscana — E' molto desiderato il bel tempo. I grani sono bellissimi. Continuano le semine.
Lazio — Si semina il granoturco e si zappano i vigneti; fioriscono i prati e germoglia la vite.
Regione Meridionale Adriatica — Anche nella parte montuosa continuano a fiorire gli alberi da frutta. La pioggia recò grandissimo vantaggio, ma in molti luoghi è insufficiente.
Regione Meridionale Mediterranea — In qualche luogo si osservano già i grappoletti alle viti. La campagna è molto promettente, ma si desidera nuova pioggia.
Sicilia — E' vivamente desiderata la pioggia. Le viti promettono molta uva.
Sardegna — Furono utilissime le pioggie. Le semine sono quasi al termine.
Riepilogo — La vegetazione è in ritardo. In qualche luogo della valle del Po, si lamentano danni ai seminati in causa dei vermi, e alle viti in causa dei geli; al Mezzogiorno è generalmente desiderata la pioggia, e specialmente in Sicilia. Tuttavia lo stato delle campagne è in generale ottimo, e si prevede una buona annata.

Le razze preistoriche d'Italia

(Dalla «Minerva» — Rivista internazionale)

(Continuazione — Vedi N. 93)

Ad un certo periodo nell'età del bronzo essi furono sopraffatti a un tratto dall'invasione degli Etruschi, una razza forte, e selvaggia, la quale irruppe su di loro dal Nord. Tutte le loro abitazioni furono distrutte; nessuna sopravvisse fino all'età del ferro, la quale probabilmente dominò in Italia nel nono o nel decimo secolo avanti Cristo. D'altra parte, si ritiene che l'invasione Etrusca non sia stata posteriore all'undecimo secolo avanti Cristo. Noi impariamo da Varrone che l'era Etrusca cominciava 231 anni prima della Romana. L'era Romana cominciava nel 753 avanti Cristo, quindi l'era Etrusca data dal 1044 avanti Cristo. Ma, non è probabile che l'era Etrusca cominciasse prima che i conquistatori si fossero stabiliti in uno stato organico — i *duodecim populi Etruriae* o confederazione delle dodici tribù Etrusche. Noi possiamo dunque con qualche probabilità collocare l'invasione Etrusca in Italia nel duodecimo secolo prima di Cristo. Essa può quindi venir connessa col grande movimento di razze di quell'epoca, il quale cominciò colla conquista della Siria per parte degli Hittiti, e dell'Egitto per parte degli Iksos, e terminò coll'invasione Tessala e Dorica della Grecia; onde quella emigrazione nell'Asia Minore delle antiche tribù greche che forma il fondo dell'Epos Omerico. È possibile che gli Etruschi fossero essi stessi un popolo Asiatico, affine agli Hittiti e agli Iksos. Questa supposizione è confortata dalla somiglianza d'aspetto degli Hittiti e degli Etruschi che si riscontra nei loro monumenti, dall'antica tradizione la quale connette gli Etruschi coll'Asia Minore, e altresì dalla recente scoperta in Lemno di iscrizioni, il cui linguaggio si ritiene sia di tipo etrusco.
Dopo aver sopraffatto gli Umbri nella valle del Po, gli Etruschi estesero il loro dominio attraverso gli Appennini fino all'Arno e fino al Tevere. Sembra probabile che la fondazione di Roma sia dovuta ai fuggitivi Umbro-Latini, i quali posero il Tevere come barriera fra se stessi e gl' invasori, stabilendosi sul Palatino, mentre i loro nemici Etruschi si stabilirono a Veii, nove miglia al Nord di Roma. Appunto come la fondazione di Venezia è attribuita a quelli che fuggivano dall'invasione di Attila e degli Unni, così la fondazione di Roma può essere dovuta ai fuggitivi dall'invasioni degli Etruschi. Questo è confermato dal fatto che le *terremare* e le palafitte le quali si crede costituiscano le residenze primitive della razza Ariana Umbro-Latina non si trovano al sud degli Appennini oltre l'Emilia e la valle del Po.
Il dominio e la civiltà Etrusca durarono circa 700 anni. Alla fine caddero davanti l'invasione dei Galli nel 400 avanti Cristo; così come la civiltà umbra era caduta davanti alle irruzioni delle orde etrusche. E così l'Etruria Circumpadana, una volta terra Umbra, divenne la Gallia Cisalpina, il cui possesso, ritornando così a un popolo il quale per razza e per lingua era quasi affine ai suoi abitanti primitivi.
Le sedi dei Galli si riconoscono per le collane e le lunghe spade di ferro che si trovano nei loro sepolcri. A Bologna, nei cimiteri della Certosa e di Marzabotto, abbiamo le tombe di tre razze successive, Umbri, Etruschi e Galli, tutte di carattere diverso e facilmente distinguibili.
Così appare che la fertile pianura del Po fu occupata da molte razze successive i cui discendenti possono con maggiore o minore certezza essere riconosciuti nella presente popolazione italiana. Noi abbiamo anzitutto gli Iberi, selvaggi dell'epoca Paleolitica, cacciatori e probabilmente cannibali, viventi in caverne, senza stoviglie, i loro discendenti possono essere rintracciati in Sardegna e nell'Italia Meridionale. A questi tengono dietro, al principio del periodo Neolitico, i Liguri che avevano stoviglie, ma nessun animale domestico; i loro

discendenti occupano ora le alpi Retiche e Marittime. A questi sul finire dell'epoca Neolitica succedette la razza Umbro-Latina, la quale viveva in capanne e palafitte, possedeva buoi e pecore, canotti, e carri, e gradatamente acquistò la conoscenza del bronzo. Nell'età del bronzo, qualche tempo prima della metà dell'undecimo secolo avanti Cristo, essi furono sopraffatti dall'invasione Etrusca, i loro villaggi furono distrutti ed essi fuggirono al Sud. Poi, al finire del quinto secolo avanti Cristo, il dominio etrusco fu distrutto dai Boii e da altre tribù Galliche, le quali si trovavano nello stadio del ferro. Finalmente venne la conquista per parte dei Romani, e più tardi quella degli Eruli, dei Goti, degli Unni e dei Longobardi.

La popolazione che viveva nelle palafitte della valle del Po e che, viene comunemente detta Umbra, era evidentemente della stessa razza degli antichi Romani. Il cranio è della stessa forma, il tipo di civiltà è lo stesso, ed il Latino e l'Umbro non erano che dialetti della stessa lingua.

A causa dell'usanza della cremazione i veri crani romani sono rari, e di quelli che paiono romani molti appartennero a liberti o provinciali. Ma giudicando dai pochi che possediamo, la forma della testa era quasi indentica con quella degli Umbri, delle popolazioni lacustri della Svizzera, e della razza Celtica dei tumuli della Brettagna. La grande larghezza del cranio romano è ben visibile nei busti di Tiberio, Nerone, Vespasiano, Tito e Marco Aurelio.

Che i Romani si trovassero originalmente nello stesso stadio di civiltà pastorale degli Umbri risulta dal fatto che le parole indicanti moneta e proprietà, *pecunia* e *peculium*, derivano da *pecus*, bestiame; mentre il bue che si riscontra in alcune monete primitive romane, può indicare che il bue era la misura del valore pecuniario. Alcune urne trovate nell'antica necropoli di Alba Longa mostrano che i Romani vivevano dapprima in capanne come quelle degli Umbri. Poi l'Aedes Vestae, nel Foro, la più venerabile reliquia di Roma primitiva, era originariamente una capanna di vimini e paglia, e tale era pure la casa *Romuli* sul Palatino.

La popolazione d'Italia è ora diventata così mista che in molte provincie è difficile scoprire, separare gli elementi originari; ma i Sardi e i contadini dell'Italia Meridionale mostrano ancora il primitivo tipo Iberico, e il tipo Greco sopravvive nei siti di alcune delle antiche colonie greche. Per esempio, a Nasso e a Siracusa, circa il 24 per cento della popolazione ha occhi azzurri, mentre a Palermo, la quale non fu mai città greca, la proporzione è meno dell'uno per cento. In alcune parti della Lombardia son numerosi i nomi teutonici di villaggi, e nomi teutonici di origine Gotica o Longobarda sono comuni fra la nobiltà. Filiberto, Umberto, Garibaldi sono nomi schiettamente teutonici; lo stesso dicasi del nome di Amerigo Vespucci il quale portava il nome gotico-longobardo di Amaric, da lui dato al Nuovo Mondo.

È curioso che l'America, il continente che fu diviso quasi egualmente fra le razze Teutonica e Latina, debba essa stessa portare un nome teutonico, ma con forma latinizzata.

Corriere commerciale

Sete. Dal *Bollettino dell'Associazione agraria friulana* togliamo il seguente articolo:

La data della ultima nostra rassegna, 25 marzo passato, segnò, finalmente, il ciclo massimo dello scoraggiamento e del ribasso. Era ora che i detentori si persuadessero che i prezzi della seta sono discesi ad un livello punto giustificato. Appena la resistenza si fece generale rifiutandosi le offerte basse che la fabbrica avanzava, si manifestò una maggior disposizione ad operare concedendosi qualche lieve aumento sui prezzi più infimi praticati, aumento cioè di una lira su tutti gli articoli ed anche frazioni di più per le sete correnti, che erano le più maltrattate. Se i detentori avessero continuato a mantenersi fermi, il miglioramento avrebbe fatto maggior progresso, ma la resistenza fu debole e si ebbe troppa fretta di liquidare, profittando del poco terreno guadagnato. La condizione dell'articolo non è sensibilmente mutata, ma almeno l'esagerato scoraggiamento sparito, ed il piccolo avanzo ottenuto si mantiene.

Discreto numero d'affari ebbe luogo nel corso di questo mese e maggiori se ne sarebbero combinati se varie offerte non fossero state respinte dai detentori che confidavano di ottenere migliori condizioni. Si pagarono lire 43 a 44 per buone gregge classiche, 45 a 46 per qualità superlative, tanto proute come a co segne. Per qualità superiori titoli speciali, si ottennero 1 a 2 lire di più. La fabbrica si è provveduta per i bisogni più prossimi e pel momento a domanda si è limitata, mantenendosi però i prezzi senza contrasto agli ultimi segni praticatisi.

Va da sè che anche la galetta dovrà segnare un piccolo aumento proporzionale e forse maggiore, mentre da lire 10 circa che pagavasi in marzo, sulla base di quattro chili d'impiego, raggiunse lire 10.40 a 10.50. Inoltre si vede che rimasero i prezzi de' cascami, articolo, divenuto estremamente scarso, specialmente le struse.

La stagione eccessivamente fredda desta dell'apprensione, perchè avremo un raccolto ritardato d'una decina di giorni, se il tempo non si rimette prontamente al bello. Un improvviso cambiamento di scena per l'articolo seta non è tra le cose improbabili per le sorprese che può prepararci l'andamento del raccolto. Ma la dura lezione che ricevettero i filandieri nell'attuale campagna li renderà guardinghi, ed anche se il raccolto sarà meno favorevole del precedente, le galette non si pagheranno probabilmente che poco più delle tre lire le buone, e 3.45 a 3.50 le superlative.

Se si stipuleranno questi limiti, andremo incontro ad altra campagna difficile, se non disastrosa come quella in corso. I produttori s'ingegnino dunque ad ottenere un buon raccolto per compensarsi del minor prezzo col maggior quantitativo.

Udine, 21 aprile 1891.

C. Kechler.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura, n. 87-88, contiene:

Presso l'ufficio municipale di Tramonti di Sotto, si terrà nel 29 aprile corrente, l'asta per la vendita di circa 15,000 met. cubi di legna di faggio, ritraibile dal bosco Rest, in mappa di Socchieve, sul dato regolatore di lire 1.10 al metro cubo.

— Si rende noto che nel 22 maggio prossimo, davanti al Tribunale di Udine, avrà luogo l'incanto di immobili, sopra domanda di Malusa Agnese De Stefani di Udine, contro Stefani Marianna e consorti, in mappa di Paderno.

— Essendo riuscito infruttuoso l'incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa in Udine, piazza dei Grani, e del reddito medio di lire 2,004.09, si fa noto che nel 5 maggio prossimo sarà tenuto presso l'Intendenza di Udine, un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

— Nel 24 aprile corrente, avrà luogo presso l'ufficio municipale di Pasian Schiavonesco, l'asta per l'eseguimento di tutte le opere e provviste per la derivazione dell'acqua del Ledra per usi domestici nella frazione di Blessano.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore di lire 2,173.74.

— Nel 24 aprile corrente, avrà luogo presso l'ufficio municipale di Pasian Schiavonesco, l'asta per l'eseguimento di tutte le opere e provviste per la derivazione dell'acqua del Ledra per usi domestici, nella frazione di Villaorba.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore di lire 1,215.90.

— All'asta tenuta presso l'ufficio municipale di Pasian Schiavonesco, per l'eseguimento di tutte le opere e provviste per l'ampliamento dell'attuale Cimitero di Basagliapenta, è stato provvisoriamente aggiudicato il lavoro per la somma di lire 1,690 e dovendosi ora procedere all'esperimento dei fatali, si avverte, che resta fissato il termine, fino alle ore 12 meridiane del 24 corrente, per la presentazione delle offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo.

— All'asta seguita presso l'ufficio municipale di Pasian Schiavonesco, per l'eseguimento di tutte le opere e provviste per la costruzione del nuovo Cimitero di Vissandone, tale lavoro è stato provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 2,440 e dovendosi ora procedere all'esperimento dei fatali, si avverte: che fino alle ore 12 meridiane del 24 corrente, si riceveranno offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo.

— L'Esattore di Polcenigo, fa noto, che nel 12 maggio prossimo, presso la Pretura di Sacile, si procederà alla vendita di immobili appartenenti alle ditte per debito d'imposte verso lo stesso Esattore, che fa procedere alla vendita.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

— All'asta seguita presso l'ufficio municipale di Pasian Schiavonesco, per l'eseguimento di tutte le opere e provviste per l'ampliamento dell'attuale Cimitero di Orgnano, è stato provvisoriamente aggiudicato il lavoro per la somma di lire 2,000 e dovendosi ora procedere all'esperimento dei fatali, si avverte: che fino alle ore 12 meridiane del 24 corrente, si riceveranno le offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo.

I prezzi sul mercato d'oggi.

Granoturco all'ett. da L 13.10 a 13.25

Sementi:

Altissima al quint.	»	48.—	a	55.—
Medica	»	79.—	a	90.—
Trifoglio	»	72.—	a	99.—
Reghetta	»	52.—	a	56.—
Fieno	»	26.—	a	30.—
Giallonsino	»	13.70	a	—
Fromento	»	18.50	a	—
Lupino	»	8.0—	a	—

IN GIRO PEL MONDO

Luigi Barata non è Carra l'uccisore di Carlo III di Parma.

Mandano da Roma al *Resto del Carlino*:

I giornali, sopra l'assicurazione delle gazzette americane, annunziarono il suicidio di certo Barata, il quale sarebbe il Carra uccisore del duca di Parma. Informazioni private mi assicurano invece che l'individuo suicidatosi a Buenos-Ayres, è realmente certo Luigi Barata, nativo di Acqui in Piemonte, già garzone caffettiere e ora impazzito perchè ha perduto, in causa di un *crak*, i suoi piccoli risparmi.

Ultimi Telegrammi

Gravissima esplosione.

Roma, 23 *aprile*.

Stamane alle ore 7, la città rimase sbalordita da una fortissima detonazione. I vetri di moltissime case e negozi andarono infranti.

Poco dopo si sparse la voce che fosse scoppiata la polveriera presso il forte Portense, fuori porta Portense, a quattro chilometri dalla città.

Sul luogo del disastro si recarono tosto il Re, Nicotera e tutte le prime autorità.

La polveriera conteneva 100 quintali di polvere ed era sorvegliata da un picchetto militare composto di 15 uomini del dodicesimo reggimento bersaglieri.

LISTINO DELLA BORSA

Borse

TORINO 20		
Rend. 5	94	90.—
Rend. fine	95	—.—
Az. F. Med.	510	05.
» » Mer.	698	—.—
Cred. Mob.	500	—.—
Banca Naz.	1560	—.—
» Subs.	392	—.—
Credito Mer.		
Banca Scon.	84	—.—
Banca Tiber.	20	—.—
Comp. Fond.	11	—.—
Cassa sovv.	62	—.—
C. v. a Fran.	101	16.—
» 3 m. a Lond.	25	94.—
Ban. Torino	—	—.—
GENOVA 20.		
Rend. 5 0/0	95	—.—
A. Ban. Naz.	1765	—.—
Cred. M. ital.	559	—.—
Ferr. Merid.	695	—.—
» Medit.	530	—.—
Navig. Gen.	350	—.—
Banca Gen.	377	—.—
Raffin. Zucc.	275	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. a Fran.	101	15.—
» » » Lond.	25	55/—
» » » Germ.	[illegible]	[illegible]
ROMA 20		
R. I. 5 0/0 c.	95	—.—
» per fin.	96	02.
R. Ital. 3 0/0	60	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	376	—.—
Cred. Mob.	500	—.—
Az. Ferr. Mer.	697	—.—
A. S. A. Pis	1115	—.
A. S. Immob.	807	—.—
Parigi a 3 m.	100	42.
Londra »	25	9[illegible].—
BERLINO 20.		
Mobil.	165	45.—
Austriache	110	20.—
Lombarde	50	80.
Rend. Ital.	93	20.—
LONDRA 20.		
Ingles.	96	1/16
Italiano	92	3/4—
MILANO 20.		
Rend. c.	95	87 1/2

Rend. fine	95	95/—
Mediterr.	521	05.—
Banca Gen.	378	—.—
Lanif. Ross.	1121	—.—
Cot. Cantoni	327	05.—
Navig. Gen.	356	—.—
Raf. Zucch.	275	—.—
Sovvenzioni	82	—.—
Soc. Veneta	59	—.—
Obbl. Merid.	305	50.—
» nuove 3 0/0	289	—.—
Fran. a vista	101	20.—
Lond. a 3 m.	25	81.—
Berl a vista	125	05.—
» a 3 mesi	—	—.—
Meridionali	25	58.—
FIRENZE 20.		—.—
Rend. Ital.	95	08/—
Camb. Lond.	25	88/—
» » Francia	101	10/—
A. Ferr. Mer.	607	50.—
» Mobiliare	500	50.—
VIENNA 20.		
Mob.	300	25.—
Lombardo	115	50.—
Austriache	249	85.—
Banca Naz.	992	—.—
Napol. d'oro	9	23.—
C. su Parigi	46	10.—
C. su Londra	116	80.—
Rend. Aust.	92	50.—
Zecch. imp.	—	—.—
PARIGI 20.		
Rend.	94	85.—
Rend. 3 0/0	94	05.—
Rend. F. 3 0/0	105	85.—
Rend. ital. 0/0	93	70.—
C. su Londra	25	26.—
Cons. inglese	96	15/16
Obb. ferr. it.	325	—.—
Camb. ital.	—	1/—
Rend. turca	18	93.—
Ban. di Parigi	802	—.—
Ferr. tunis	—	—.—
Prestito egiz.	490	87.—
Pres. spag. est.	75	40/—
Ban. di scon.	517	—.—
» ottomana	608	43/—
Cred. fond.	1262	—.—
Az. Suez	2515	—.—

VENEZIA 21

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	95.—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	92.83	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	240.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	315.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	265.	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26.25	26.50

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione: Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	3	—	—	—	—
Germania	3	—	—	123.95	124.10
Francia	3	101.10	101.25	—	—
Belgio	3	—	—	—	—
Londra	3	25.25	25.32	25.26	25.33
Svizzera	4	—	—	—	—
Vienna Trieste	4	219/—	—	—	—
Banconote austr.	—	210 1/4	—	—	—
Pezzi da 20 fr.	—	—	—	—	—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 22

Rendita italiana 94.80 sera 94.87
Napoleoni d'oro 20.18

VIENNA 22

Rendita austriaca (carta) 89.50
id. id. (arg.) 92.50
id. id. (oro) 110.75
Londra 11.68 Nap. 9.21 —

PARIGI 22

Chiusa della sera Ital. 93.70
Marchi 124.65

Proprietà della tipografia M. Bardusco
BUJA PIETRO, gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del **FERRO-CHINA-BISLERI** state messe in Commercio in questi ultimi tempi, la ditta **FELICE BISLERI** di Milano vendera dal 1 *Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA
esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

NELLA FARMACIA
dr De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE
si prepara e si vende
L'AMARO D'UDINE
(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Berta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capuzzi**. — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** ed è **assai** raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenorree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **50.** Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA
della Valle di Pejo

nonchè deposito
dell'ACQUA VITTORIA

SAPONE AL FIELE
SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Centesimi **60** al pezzo con istruzione.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Ochroma Lagopus

Questa composizione dato a uso lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva, e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti, e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vetro Solubile
Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile

L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vitrosa talmente tenace, da non rompersi più

Il flacon centesimi 80.

Per acquisti rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri

MERAVIGLIOSA POMATA
per far crescere i capelli e la barba

Io, **Anna Csillaj**, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 Centimetri** dopo aver usato per 14 mesi **la pomata da me stessa inventata**, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avvanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso **l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C.** *Via Mercerie N. 5.*

Capelli lunghi 185 Centimetri

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e rinfrescativo del sangue.

Il *SOLO VERO* inventato dal Prof. *GIROLAMO PAGLIANO*, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa *che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio.* Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è *mai* esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e scatole la firma dell'inventore.

L I P S I O

Il più economico sapone.
Prezzo lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose - da cui è tolto - gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

D.r AUGUSTO CALIARI
Medico-Chirurg.

*Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Nuovo libro utile.

Fistole, carie, tumori maligni, cancri piaghe antiche, erpeti, scrofole, orecchi, rinfiammazioni, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. — Prezzo L. 2 e per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.

TIMBRI di vero cautchouc assortiti a prezzi miti.

PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticceri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine, Via Mercerie* Casa Masciadri n. 5

Ristoratore S. A. Allen per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia basta**, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Presso l'Agenzia di Pubblicità **FABRIS** Via Mercerie, 5, trovansi TIMBRI di Cautchouc - Apparecchi metallici per timbri - Paginatori - Calendari automatici ed a mano in metallo - Monogrammi - Inchiostri per timbri - Tamponi con le firme autografe - Cuscinetti perpetui a tinta continua - Inchiostro indelebile per marcare la biancheria.

VETRO SOLUBILE

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano di pescar clienti, come il naufrago al porto, devono insegnargli le strade perchè caschi tra le loro braccia. — E un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia *Fabris* Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

ECONOMIA.

POLVERE BIRRA. - Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. - Costa centesimi 12 al litro! - Non occorono apparecchi speciali per fabbricarla. - Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha dalla polvere enantica. - Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO. - Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein-pulver*. - Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. - Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. - Dose per 6 litri lire 1.20.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Per le botti ammuffite.

La muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari di legno può essere tolta facilmente coll'uso preparati in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Una scatola L. 1.50 con istruzione dettagliata.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, a ogni negoziante e ad ogni persona, privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penne, di temperino, d'orologio da tasca, di scatole da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TELA ASTRO-MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi ecc. Una busta con istruzione lire **una**.

Rivolgersi per acquisti all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5, UDINE.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco